

Presidenza Nazionale Fiafet

Un importante riconoscimento a Giuseppe Cassarà

Giuseppe Cassarà è stato eletto Presidente Nazionale della Federazione Italiana Associazioni Imprese di Viaggi e Turismo. Laureato in Filosofia, già al vertice della FIAVET Sicilia e vicepresidente nazionale, tra i fondatori dell'EBRT della Sicilia e membro della Federazione Intern. Giornalisti Turismo, direttore di Perseo Magazine, ha ricoperto prestigiosi incarichi nel settore turistico, tra cui fino al 1997 quello di Componente del Consiglio Nazionale dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel 1984, ha fondato il Gruppo Coretur, operante principalmente sui mercati europei e, negli anni '90, ha realizzato il complesso turistico alberghiero "Florio Park Hotel" di Cinisi Mare ed ha, in corso di realizzazione, il Grand Hotel Wagner (5 stelle) nel centro di Palermo. "Adattarsi in maniera consapevole e intelligente al nuovo ruolo che la società impone agli Agenti di Viaggi, per rispondere at-

tivamente alle nuove sfide di un settore in continuo cambiamento - è l'impegno di Cassarà espresso all'Assemblea Generale dei delegati Fiafet nell'intervento programmatico durante il quale ha auspicato una Fiafet forte, "rinnovata nella sua organizzazione interna e rinvigorita nei suoi mezzi più vicina agli associati e più autorevole nel rapporto con le Istituzioni, capace di guidare un processo legislativo di rinnovamento e di tutela nella nuova Italia delle Regioni".

Altri punti fondamentali del programma del nuovo Presidente sono: la necessità d'investire nelle risorse umane, la creazione di un Osservatorio permanente, lo sviluppo delle attività di ricerca e formazione, l'istituzione di un "marchio di qualità" Fiafet, quale strumento di tutela a favore dei consumatori e il riconoscimento delle Agenzie di Viaggi da parte delle Istituzioni.

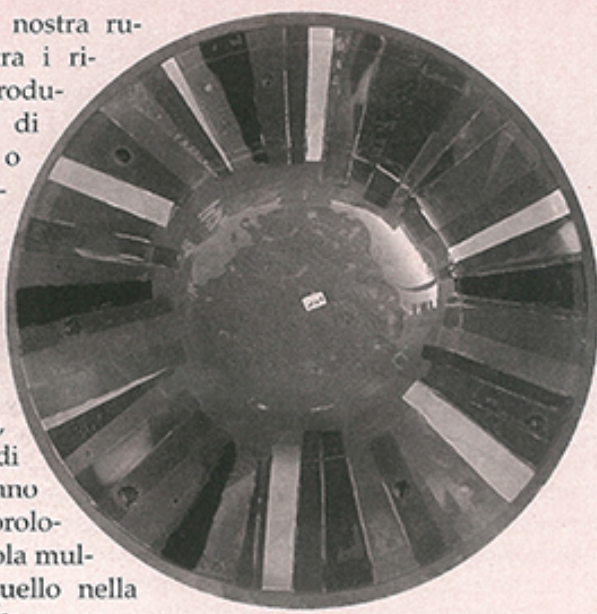
L.C.



(segue da pag. 1)

SambucArte Spazio alla creatività

Questo mese la nostra rubrica approda tra i riflessi della produzione artistica di Calogero Abruzzo. Creatività e maestria si coniugano non solo nelle vetrine piombate, ma soprattutto nei morbidi oggetti in vetro, quasi fossero di stoffa, che vanno dal ciondolo all'orologio al centro tavola multicolore come quello nella foto qui pubblicata.



Dalle Terre Sicane ai templi di Agrigento

Da "Vini e Gente di Sicilia" I Grappoli - Nino D'Antonio

tina. Qui domina l'acciaio, ma con una produzione così vasta non sarebbe possibile altrimenti. La cooperativa produce un Cellaro bianco, rosso e rosato, altrettanti tipi per la Doc Batia, vini entrambi di sicura qualità e di larga presenza sul mercato.

La strada per Menfi e la magnifica Valle del lago Arancio mi guidano alla Cantina Planeta. E' un'azienda di fresca anagrafe, ma di radicate tradizioni, opera di un tritico di giovani: Francesca, Alessio e Santi, i quali mai avrebbero giurato in un successo tanto immediato ed esteso. La Planeta coltiva in 250 ettari i più classici vitigni autoctoni, spesso accostati a varietà nazionali in uvaggi che lasciano scoprire di anno in anno le grandi potenzialità viticole della terra di Sicilia. Il successo dell'azienda è in particolare legato al Santa Cecilia, a base di Nero d'Avola con appena una presenza di Syrah.

Il Syrah appartiene alla famiglia dei vitigni importati e largamente presenti in Sicilia, al pari dello Chardonnay, del Cabernet Sauvignon, del Merlot. Nomi bastardi. Ma qui tutto è all'insegna del mix: le civiltà, i popoli, le dominazioni. Forse non c'è territorio nell'isola più confuso, frammisto e ibrido di quello Sicano: uno straordinario palinsesto dove in filigrana c'è la storia della Sicilia. Così il vino continua a fare da contraltare al passato di queste terre, quasi a specchio di altrettante identità etniche presenti sull'isola: gli Elimi a ovest, i Sicani al centro, i Siculi a oriente. Ma chi erano i Sicani? Il nome deriva da un fiume in terra di Spagna, anche se non si tratta di un gruppo indoeuropeo. I traffici lungo quella Via del Rame, che arrivava in Europa attraverso il Canale di Sicilia, li avvicina alle culture del Mediterraneo orientale, la cui influenza continuerà ad esercitarsi anche nell'Età del Bronzo e del Ferro. Un insediamento in ogni caso notevole, al punto che l'isola da Trinacria cambierà il nome in Sicania. Poi i

fuggiaschi dalle rovine di Troia approdano in Sicilia, ai confini con queste terre. L'intreccio con i Sicani è fatale, e darà vita alla comunità degli Elimi. A loro mi riportano le stupende testimonianze di Erice e di Segesta. La strada del Vino Terre Sicane impegna un territorio tanto compromesso storicamente che non è dato di sottrarsi ai frequenti scambi culturali. Così Erice (una discussa paternità fra Sicani ed Elimi), il perfetto e sacrale impianto a triangolo, il vasto territorio fino a Segesta e a Entella - l'odierna Contessa Entellina - mi rimanda all'antico culto per quella dea della fertilità, che si chiamò Astarte per i Fenici, Afrodite per i Greci, Venere Ericea per i Romani.

Poi, tre secoli prima dell'avvento dei Greci, i Siculi avanzano da oriente verso il centro dell'isola. Sono ben addestrati e ancora meglio guidati (il nome Italia è legato a quello di un loro re, Italo) per cui i Sicani vengono travolti e assorbiti. L'isola non si chiamerà più Sicania, ma Sicilia. Punto su Menfi. Qui, a fine giugno, si svolge l'Inycon, la grande manifestazione che lega il vino alle tradizioni, alla cultura, allo sviluppo del territorio. Da Menfi a Montevago. Centro termale di solida tradizione. Sambuca mi riporta invece all'antico e legittimo la mia deviazione per Adranone, il più alto insediamento greco-punico di tutto il Mediterraneo. Fondata dall'emiro Al Zabut, Sambuca conserva di questa la viva testimonianza dei Vicoli Saraceni, un tipico fra i più suggestivi dell'isola. Santa Margherita del Belice ospita, nella casa patrizia che fu dei Filangieri di Cutò, la sede del Parco Letterario del Gattopardo, fra eleganti fontane e rare essenze arboree. A ragione Giuseppe Tomasi di Lampedusa ha scritto che "appare l'aspetto della vera Sicilia".

LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna

HEAD LACOSTE TRUSSARDI
KAPPA RONCHI BALESTRA ONIX EYEWEAR
Laura Biagiotti F. FILA LUNETTA LAMY

C.so Umberto I°, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - Ag

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA

FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE

SAMBUCA DI SICILIA (AG)
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

GUZZARDO ALBERTO & C. s.n.c.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
Sambuca di Sicilia - Ag

ELETRONICA DI PASQUALE

Via Sant'Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA